

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ

APPUNTAMENTI

OGGI GIOVEDÌ

Consulenza medica online

È attivo il servizio di consulenza medica online promosso dall'assessorato comunale al Welfare in collaborazione con Medici con il camper, il progetto della onlus Nikolaos professor Nicola Damiani e della Fondazione Nikolaos, e con un gruppo di medici volontari che hanno dato la propria disponibilità direttamente per rispondere ai cittadini che abbiano domande o dubbi di carattere sanitario e socio-sanitario da sottoporli. Per accedere alle consulenze è necessario contattare il Segretariato sociale dell'assessorato comunale al Welfare ai numeri attivi per far fronte all'emergenza in atto, che di seguito si elencano: 377/319.61.53 lunedì e mercoledì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30; 080/577.25.08 e 377/324.12.76 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13; 377/327.92.88 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13; e martedì, mercoledì e giovedì anche dalle 15 alle 17 - oppure inviare una mail a segreteriawelfarebari@comune.bari.it.

Campagna #neverremofuori

L'Associazione Artemes ha chiesto il sostegno del Centro del Servizio al Volontariato San Nicola per cercare di contrastare questo stato di disorientamento, realizzando la campagna Instagram #neverremofuori che ci invita a dare libero sfogo alla nostra creatività. Basta pubblicare su Instagram la propria opera, taggare @artemes, ovd e aggiungere l'hashtag #neverremofuori oppure invia a neverremofuori@gmail.com. Artemes raccoglierà tutte le creazioni sul profilo Instagram @artemes, ovd. Info: le sedi di Bari e di Andria sono a disposizione in modalità smart working, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Lo staff è operativo tramite email, telefono 080/564.08.17, whatsapp: 340/87.18.663, risposte dalle 12 alle 13 salvo emergenze.

Diretta Facebook «Gli Amici di zio Mike»

Oggi alle 19, diretta Facebook del gruppo «Gli Amici di zio Mike» su «Il potere dell'Etica». L'Etica è un vestito che tutti dovremmo indossare, in qualunque ambito e in ogni momento ed è un valore fondamentale di una società civile ed evoluta.

Giovinazzo, «Culture del Mediterraneo»

A causa della situazione creata per l'emergenza Coronavirus, l'Accademia delle Culture e del Pensiero del Mediterraneo di Giovinazzo ha deciso di posticipare la data di consegna delle poesie partecipanti alla prima edizione del Premio internazionale di poesia «Culture del Mediterraneo». I componimenti dovranno pervenire, entro il 30 aprile all'indirizzo: segreteria@culturedelmediterraneo.it. Rimangono confermate le iscrizioni già pervenute. La premiazione avverrà nel corso della 10ª Edizione della Notte Bianca della Poesia la cui data sarà comunicata tempestivamente a tutti i partecipanti.

Donatori di Voce «Lecture in Movimento»

Nasce il Progetto Donatori di Voce «Lecture in Movimento». Per partecipare, leggi la tua storia, quella che più ti piace, quella che ti fa sognare, quella che ti permette di viaggiare e manda il tuo audio all'indirizzo lectureinmovimento@gmail.com dichiarando la tua generalità e accettando alla pubblicazione della tua lettura sul canale Youtube <https://www.facebook.com/lectureinmovimento/>

DOMANI VENERDÌ

Bari, «Un Gesto d'Amore»

«Un Gesto d'Amore», distribuzione alimentare per la Santa Pasqua. L'iniziativa è organizzata dal Vaso di Pandora e Confassociazioni Puglia. La distribuzione sarà curata singolarmente dall'organizzazione con il supporto di volontari, nel rispetto delle misure di isolamento previste dalla normativa, per motivi ovvi non indichiamo la Parrocchia e la modalità sarà diversa dal solito pertanto non ci saranno raduni né assemblamenti. Si ringrazia per la collaborazione padre Salvatore e i volontari. Le 110 famiglie con a carico 3-7 figli riceveranno una provvista alimentare oltre alle uova di Pasqua artigianali per i bambini. Abbiamo ritenuto in coerenza con i valori cristiani che ispirano il nostro operato, di aprire le porte di una casa «ideale» e abbracciare chi è meno fortunato di noi. Un grazie particolare per il sostegno costante ad alcune aziende del territorio che hanno assicurato la fornitura della provvista alimentare. Siciliani carni, Granarolo, biscotti di Leo, Martinucci pasticceri, Micunco distribuzione, Deliziosa caseificio, Panificio San Pasquale, Tato Pande, Pino Ladisa Pasticceria, Pugliaform, per chi volesse Tato Pande ha messo a disposizione un carrello per la raccolta nella COOP di Bari Japigia alla via Gentile, via Caldarella, via Papalia.

PROSSIMAMENTE

Progetto Mibact #ioleggoacasa

Il progetto #ioleggoacasa, ideato e realizzato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, in collaborazione con la casa editrice Coconino Press - Fandango, mette ogni settimana gratuitamente a disposizione per la lettura online una parte dei 51 albi dedicati ai musei e ai parchi archeologici del Paese, illustrati da alcuni dei migliori fumettisti italiani. La Direzione Regionale Musei Puglia aderisce alla campagna e comunica che su <https://issuu.com/coconinopress> ha pubblicato anche il fumetto «Gli Invincibili», dedicato all'Antiquarium e zona archeologica di Canne della Battaglia dell'artista Silvia Rocchi, promosso singolarmente sabato 11 aprile sui profili ufficiali @fumettineimusei. Palinstesto completo delle pubblicazioni di Fumetti nei Musei al link https://www.beniculturali.it/mibac/export/MIBAC/sito-MIBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_950904866.html

Andria, associazione ArtTurism sul web

Sulle pagine Instagram, facebook e web di ArtTurism di Andria, invece, sarà pubblicato il lunedì dell'Angelo, 13 aprile, il secondo video nel giorno in cui, non potendo vivere la classica Pasquetta di svago all'aria aperta, verrà raccontata la storia, in vernacolo andriese di fine '800, di un giovane infatuato.

Mola, mostra di Rosa Giombarresi

Da sabato 25 aprile a domenica 3 maggio Palazzo Pesce espone i quadri di Rosa Giombarresi, vincitrice della V edizione di «Nel dipinto il film», la mostra-concorso d'arte contemporanea ideata e organizzata dall'Associazione L'Atelier delle Arti di Mola di Bari. Vernissage sabato 25 aprile alle 19, fino al 3 maggio dalle 19 alle 21 alla Sala Etrusca di Palazzo Pesce in via Van Westerhout 24 a Mola.



SOLIDARIETÀ OLTRE 2MILA PERSONE IN FILA E DIVERSE TONNELLATE DI PRODOTTI DISTRIBUITI

La colletta alimentare a Palo

● **PALO DEL COLLE.** Oltre duemila persone in fila e diverse tonnellate di prodotti alimentari e prodotti per l'igiene personale distribuiti in pochi giorni. Sono i numeri della colletta straordinaria dell'emergenza Coronavirus promossa dal Comune, i gruppi Caritas delle parrocchie Santa Maria La Porta e San Sebastiano, il Gruppo Interforze, Conferenza San Vincenzo de Paoli, Protezione Civile Sass Puglia e la Fondazione San Vincenzo de Paoli.

Nei giorni scorsi, il grido di allarme era stato lanciato dai volontari delle Caritas cittadine. Generosa la risposta della città mentre i volontari della Sass Protezione Civile si sono dedicate alla consegna a domicilio di viveri e farmaci per disabili e immunodepressi. «Esprimo quindi la mia più profonda riconoscenza a tutte queste associazioni che ancora una volta dimostrano di essere un elemento portante della nostra società», sottolinea la commissaria. *(l.mag.)*

10 Aprile, 2020 - Di [Daniele Leuzzi](#)

Coronavirus, a Bari pioggia di donazioni per 850 famiglie indigenti



“L’emergenza continua e InConTra non desiste”. Lo scrivono i volontari baresi dell’associazione Incontra impegnati in prima linea all’assistenza di anziani soli e famiglie indigenti nel pieno dell’emergenza sanitaria ed economica da coronavirus. La realtà solidale opera al fianco dell’assessorato al Welfare del Comune di Bari.

Sono circa 100 le famiglie assistite ogni giorno, c’è chi preferisce ricevere gli aiuti direttamente al supermercato e altri 30 domicilia tra consegne e ritiri dei pacchi spesa. “Nonostante le difficoltà della situazione – raccontano – che accomunano sia i volontari che i semplici cittadini, non passa inosservata la solidarietà che contraddistingue la nostra città”.

La Bauli ha donato 1400 colombe, “con le quali potremo rendere un po’ più normale la Pasqua di 820 famiglie. Ringraziamo la Divella per aver donato biscotti, pelati e pasta, senza la quale, la tavola degli italiani non sarebbe mai la stessa. Grazie al gruppo Areachiara (gruppo intermediazione immobiliare) il cui obiettivo è stato raggiungere un numero di 700 uova di Pasqua da poterci donare. E grazie alla Alfo per le sue altre 400”.

“Non possiamo che ringraziare con ammirazione la generosità dei cittadini baresi, che ogni giorno rispondono più che positivamente all’iniziativa della spesa solidale. In fine, ma non per ultimo, ringraziamo il sig. Carlo che questa mattina è venuto in contro alla nostra carenza di latte, donandone una pedana intera”.

Imprescindibile il contributo di Croce Rossa Italiana del Comitato di Bari, che aiuta i cittadini nell’organizzazione per i domicilia e nella sistemazione in magazzino di tutti i prodotti in arrivo. “Chiediamo, ancora una volta, ai nostri cittadini di aiutarci donando la loro spesa e ai commercianti di donarci il loro invenduto. Noi ci siamo!”.

10 Aprile 2020 – Di [Raffaele Caruso](#)

Coronavirus Bari, pretende in dono 6 uova di Pasqua per rivenderle. La volontaria: “In ogni caso al fianco degli ultimi”



Non rimanere indifferenti alla grave emergenza sanitaria che sta mettendo in ginocchio l'Italia e Bari, scendere in prima linea a sostegno dei più bisognosi e farsi carico di grandi responsabilità nonostante la giovane età.

È la storia di una comitiva di amici baresi, dai 23 ai 30 anni, che ha deciso di mettersi in gioco in un momento così delicato per aiutare il prossimo. Lo ha fatto con il sostegno dell'associazione Operatori Emergenza Radio e la collaborazione dell'associazione On the Road. L'O.E.R, inoltre, ha donato cento colombe pasquali alle famiglie in difficoltà che altrimenti destinate ai volontari dell'associazione.

“Abbiamo avuto questa idea perché volevamo cercare di offrire il nostro aiuto a tutte le persone in difficoltà – racconta Whitney Falco, coordinatrice del gruppo -. Così abbiamo deciso di effettuare una raccolta di beni alimentari e di donazioni economiche, per effettuare la spesa e comprare tutto ciò che serve”.

“Effettuiamo anche donazioni a domicilio, in tutti i quartieri di Bari, per tutti coloro che sono impossibilitati a venire nella nostra sede che è in via Torrente Lamasinata numero 15 – spiega la giovane barese -. Siamo riconosciuti dal Comune in modo tale da poter circolare e permettere a chi vuole donare di raggiungerci”.

Gli imprevisti come sempre a Bari non mancano. “In questi giorni ne stiamo passando di tutti i colori. C'è chi si lamenta della spesa perché non trovano quello che vogliono o pretendono cose di marca – conclude Whitney -. L'altro giorno sono stata minacciata e insultata da una signora che chiedeva ben sei uova di Pasqua per i suoi figli, salvo poi scoprire che voleva rivenderle”. Nulla però è più forte dello spirito di solidarietà di questo incredibile, giovane e determinato gruppo di amici.

Donazione di uova pasquali presso il reparto di oncoematologia pediatrica di Bari



Passare la giornata di Pasqua tra le mura di un ospedale è frustrante per qualsiasi malato e lo è ancora di più quando si tratta di bambini e in un periodo storico, difficile, come quello che stiamo vivendo. Ma grazie a gesti di solidarietà e all'impegno di personale sanitario e volontari è possibile anche in queste situazioni così complicate riuscire a trovare la forza di sorridere regalando momenti di spensieratezza a chi si trova in difficoltà.

Un' iniziativa partita da una mamma, Stefania Miraglino, che ha deciso, con la collaborazione di altri genitori Annarita, Maria Rosa, Angelica, Rosaria, Anna, Verdiana, Giusi, Maurizio, Anastasia e Miriam di portare aria di Pasqua in corsia.

Sono infatti state donate uova di Pasqua al personale medico, infermieristico e ai piccoli pazienti del Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari attraverso le volontarie dell'**Agebeo** Anna e Giusy con la collaborazione di caposala, infermiere e direttore sanitario

«Ma la Pasqua ai tempi del Coronavirus non prevede solo la semplice donazione di uova – spiega Isabella vicepresidente dell'associazione Agebeo – abbiamo approfittato dell'occasione per far arrivare in reparto anche i copricapo colorati realizzati gratuitamente da Annalisa Tanzi».

L' **Associazione Agebeo** non si occupa solo dei piccoli pazienti ricoverati in corsia ma anche delle famiglie, alcune delle quali, a causa della lontananza dalla propria residenza, vengono accolte e ospitate in appartamenti nei pressi dell'ospedale. Grazie alla rete di volontari sono quindi stati acquistati e recapitati generi alimentari «Per far sentire loro il più possibile la nostra vicinanza». Conclude Isabella.

Uova di cioccolato per i piccoli pazienti dell'ospedale di Barletta



Consegna Barletta Sociale



I volontari di Barletta Sociale hanno consegnato le uova anche all'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici

«Per rendere questa Pasqua speciale, ieri mattina abbiamo consegnato uova di cioccolato ai bambini che in questo momento stanno affrontando delle difficoltà e ai bambini nati in questi giorni - scrivono i volontari dell'associazione Barletta Sociale».

«In particolare - proseguono, abbiamo consegnato le uova a Francesca Delvecchio presidentessa dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici ANGSA BAT e all'Ospedale Monsignor R. Dimiccoli Barletta nello specifico, al reparto di Pediatria gestito dal direttore dott. Baldassarre Martire e a quello di Ginecologia coordinato dal direttore dott. Michele Ardito».

Trani - sabato 11 aprile 2020 9.51

Il Pineto Trani - Un albero per un amico

"La Speranza": il messaggio di amore dell'associazione Il Pineto viaggia per il mondo



Realizzato dai ragazzi un video di auguri con l'aiuto dei genitori e di due volontari

«Vinca l'amore scacciando ogni rancore». Si intitola "La Speranza" la poesia recitata ed interpretata dai ragazzi dell'associazione il "Pineto" di Trani. Un messaggio di amore e di pace, scandito da ognuno di loro, che ha letteralmente fatto il giro del mondo. L'iniziativa nasce dall'idea di due volontari, Gianni e Antonietta, che in questi giorni tristi e noiosi, hanno cercato di far "evadere", seppur virtualmente, i ragazzi narrando una breve poesia piena di speranza. Ad ognuno è stata dettata una piccola strofa da recitare e, con l'aiuto dei loro genitori, i ragazzi hanno realizzato il video.

Tutto è iniziato per gioco, ma i due volontari non si sono fermati qui ed hanno allargato i loro orizzonti chiedendo una collaborazione ad alcuni giovani che purtroppo vivono lontano dai propri cari. Insomma, una poesia dedicata a tutto il mondo e il mondo ha risposto con il suo messaggio di "Buona Pasqua". Alcuni giovani, originari di Trani, infatti, hanno inviato i loro auguri in varie lingue: francese, inglese, tedesco, giapponese, russo, croato (due bambini dolcissimi), cinese, arabo, spagnolo, portoghese ed infine anche con la lingua dei segni (italiana) Lis.

L'obiettivo dei due volontari è stato quello di sentirsi uniti, vicini al mondo intero e tutto ciò si è potuto realizzare grazie alla collaborazione di tutti.

Link alla pagina: <https://www.traniviva.it/notizie/la-speranza-il-messaggio-di-amore-dell-associazione-il-pineto-viaggia-per-il-mondo/>

Festa alla Pediatria del Giovanni XXIII



BARI

Giovedì 9 aprile i Vigili del Fuoco e i giovani dell'associazione **'Impegno 95'** hanno consegnato al dirigente medico dott. Lassandro Giuseppe del reparto Trambusti della Pediatria Giovanni XXIII 5 Kg di uova di cioccolato e colombe di pasqua e dolci donati da Damian Food. Presenti alla iniziativa l'ispettore Luca Balena, il capo squadra dei vigili Lorenzo De Napoli e la coordinatrice dei volontari Sara Pesotti.

Non sono mancati in questi giorni dirette sui social con i personaggi dello spettacolo Renato Ciardo, Checco Zalone, i giocatori del Bari, Umberto Sardella (Mudu), Albano Carrisi e il Presidente del CCM Gaetano Balena, diretto da Nicola Papagna, in collegamento con l'Oncologico Pediatrico del Policlinico dott. Giampaolo Arcamone e la Pediatria Giovanni XXIII prof. Paola Giordano.

Bari - domenica 12 aprile 2020

Coronavirus, associazioni e aziende donano uova di Pasqua al personale del Policlinico di Bari



Il pensiero per gli operatori sanitari impegnati nella lotta contro il Covid-19 anche nei giorni di festività

Un gesto di solidarietà e ringraziamento pasquale per il personale sanitario impegnato nella lotta al Coronavirus: uova di cioccolato e colombe sono state donate agli oltre 400 tra medici, infermieri e operatori sanitari impegnati al Policlinico di Bari nelle aree Covid, ai bambini di oncematologia pediatrica e ai piccoli pazienti del Giovanni XXIII.

In questi giorni si sono moltiplicati piccoli e grandi gesti di generosità spontanea da parte dei cittadini e delle aziende del territorio. Ognuno ha voluto regalare qualcosa o mandare un messaggio.

«Sono atti di solidarietà e di umanità che ci restituiscono il senso autentico dell'essere comunità; solo insieme, infatti, ce la possiamo fare - dice Giovanni Migliore, direttore del Policlinico di Bari. Lo abbiamo detto fin dall'inizio dell'emergenza Covid rivolgendo a tutti i cittadini l'appello a rimanere a casa mentre medici e infermieri sono impegnati in prima linea in corsia: per uscirne serve l'impegno e il contributo di tutti. Ora più che mai occorre essere uniti e solidali. Ecco perché le uova di cioccolato e le colombe che ricevono oggi in regalo i nostri operatori sanitari hanno un sapore ancora più dolce».

Anche l'associazione Agebeo ha voluto offrire un dolce sostegno al personale in prima linea contro il Covid-19. L'iniziativa è partita una mamma, Stefania Miraglino, che ha deciso, con la collaborazione di altri genitori Annarita, Maria Rosa, Angelica, Rosaria, Anna, Verdiana, Giusi, Maurizio, Anastasia e Miriam di portare aria di Pasqua in corsia. Sono infatti state donate uova di cioccolato al personale medico, infermieristico e ai piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari attraverso le volontarie dell'Agebeo Anna e Giusy con la collaborazione di caposala, infermiere e direttore sanitario

«Ma la Pasqua ai tempi del Coronavirus non prevede solo la semplice donazione di uova – spiega Isabella, vicepresidente dell'associazione Agebeo – abbiamo approfittato dell'occasione per far arrivare in reparto anche i copricapo colorati realizzati gratuitamente da Annalisa Tanzi».

L'associazione Agebeo non si occupa solo dei piccoli pazienti ricoverati in corsia ma anche delle famiglie, alcune delle quali, a causa della lontananza dalla propria residenza, vengono accolte e ospitate in appartamenti nei pressi dell'ospedale. Grazie alla rete di volontari sono quindi stati acquistati e recapitati generi alimentari «Per far sentire loro il più possibile la nostra vicinanza», conclude Isabella.

ANDRIA ESORTAZIONE DI DON GEREMIA ACRÌ, RESPONSABILE DELLA CASA ACCOGLIENZA «S.M. GORETTI»

«È proprio la Pasqua a darci la speranza fondamento necessario per vivere»

● **ANDRIA.** «All'inizio, dell'emergenza sanitaria, abbiamo sottovalutato la gravità dell'epidemia. Poi abbiamo pensato che avrebbe colpito solo i più fragili, gli anziani». Così don Geremia Acri, direttore Ufficio Migrantes e responsabile Casa Accoglienza "S. M. Goretti", della diocesi di Andria.

«Adesso sappiamo - aggiunge - che il virus può colpire chiunque. Siamo tutti a rischio. Tutti: ricchi e poveri, credenti e non credenti. Rintanati in casa e smarriti a parlare da soli, osserviamo ammutoliti le strade deserte. Siamo tutti sulla stessa

barca. Ognuno a scavare sotto la paura che svela la nostra fragilità e la nostra impotenza di fronte ad un evento che ci ha atterrato. Ci troviamo come nudi, con una grande paura di morire, ma anche con un grande desiderio di vivere. Ci siamo resi conto che per sopravvivere, per vivere, abbiamo bisogno dell'altro. Il virus ci ha strappato di dosso la vergogna di ammettere che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri. Ho bisogno di te, del medico, dell'infermiere, del prete, del volontario...di qual-

cuno che mi abbracci e mi dica ti voglio bene. Questa situazione ha provocato un gran terremoto e sfiducia nella nostra esistenza. Il pessimismo rischia di prendere il sopravvento».

E poi: «La Pasqua porta con sé una parola che sconfigge ogni scoraggiamento: È la speranza. Nonostante tutto, la speranza emerge sempre. Spesso però si tratta di una speranza incerta e confusa. È proprio la Pasqua a dare chiarezza e fondamento a quella speranza che già oscuramente ognuno possiede e di cui abbiamo bisogno per vivere, come l'aria per respirare».

La Croce Bianca incrementa l'attività

Donate mascherine ai medici di base

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** L'attività della Croce Bianca di Trani naturalmente non si ferma nemmeno in questo periodo di emergenza, anzi, aumenta. Tutto questo è stato possibile grazie all'incessante lavoro del presidente, ing. Elio Loiodice e dei medici che lo stanno supportando, come il dott. Michele Mastrodonato e il dott. Carlo Avantario. «Abbiamo reperito e donato mascherine chirurgiche per gli agenti della Polizia Locale e per i medici di base» spiega Loiodice. Infatti «i medici di base e gli agenti delle forze dell'ordine – aggiunge - tra cui la nostra Polizia Locale, sono quotidianamente molto esposti al contagio durante l'adempimento del proprio dovere, quindi abbiamo ritenuto opportuno mobilitarci per assicurare loro questi dispositivi di protezione, tra l'altro difficili da reperire in questo periodo». La Croce Bianca continua dunque la sua opera di supporto alle istituzioni e alle persone più bisognose, mettendo in campo altre iniziative solidali. Nei giorni scorsi, ed ancora adesso, la Croce Bianca aveva promosso anche l'iniziativa della “spesa sospesa”, una vera e propria catena di solidarietà da parte di chi vorrà aderire.

Il ruolo della Croce Bianca è di tramite e di promozione di questa attività di servizio. L'idea viene resa possibile grazie alle prime esperienze vissute da un Lions Club del Salento. Si tratta del Lions club Puglia dei patrimoni e dei cittadini (rif. prof.ssa Sarah Siciliano). Il Distretto Lions 108 AB Puglia ha condiviso idea ed iniziativa (Gov. dott. Roberto Burano). Noi della Croce Bianca con il Lions Club Trani Ordinamenta Maris siamo partiti con le immediatamente attività possibili. Mettiamo a disposizione, per questo, la nostra email ed il nostro recapito telefonico: crocebiancatrani@gmail.com - 391.499949”.

BARLETTA SERVIZIO DI ASSISTENZA TELEFONICA

«Giulia e Rossella» centro antiviolenza attivo 24 ore su 24

● **BARLETTA.** Prosegue l'attività del Centro comunale Antiviolenza, a cura dell'Osservatorio "Giulia e Rossella" perché l'epidemia da Coronavirus non mette in pausa la violenza sulle donne. Anzi, in questo momento di convivenza forzata, in casi in cui vi siano già situazioni critiche, esse non possono che peggiorare, quindi è necessario fare sapere alle donne che sono in difficoltà, che c'è qualcuno che può aiutarle.

È attivo infatti 24 ore su 24 il servizio di assistenza telefonica ai numeri 380 3473374 - 388 7504780, per chiedere supporto legale e cosa fare nelle emergenze, sostegno psicologico e informazioni, con la garanzia, per chi chiama, dell'anonimato e della riservatezza. La raccomandazione alle donne è di non temere di chiedere aiuto.

L'Amministrazione comunale, intanto, d'intesa con la presidente del Centro, Tina Arbues, sta provvedendo anche a porre in essere per le donne vittime di violenza seguite dall'Osservatorio "Giulia e Rossella" un sostegno materiale per far fronte alle esigenze legate all'approvvigionamento di generi alimentari beni di prima necessità.

Associazione Impegno 95 Giovani XXIII in festa



■ I vigili del Fuoco e i giovani dell'associazione Impegno 95 hanno consegnato al dottor Giuseppe Lassandro del reparto Trambusti della Pediatria Giovanni XXIII uova di cioccolato, colombe e dolci donati da Damian Food. Presenti alla iniziativa l'ispettore Luca Balena, il capo squadra dei vigili Lorenzo De Napoli e la coordinatrice dei volontari Sara Pesotti. Non sono mancati in questi giorni dirette sui social con personaggi quali Renato Ciardo, Checco Zalone, i giocatori del Bari, Umberto Sardella, Albano Carrisi e il presidente del Ccm Gaetano Balena, diretto da Nicola Papagna, in collegamento con l'Oncologico Pediatrico del Policlinico, con il dottor Giampaolo Arcamone e la professoressa Paola Giordano.

CORONAVIRUS

INIZIATIVE E PROPOSTE

La bontà non si ferma nuovi aiuti a chi soffre

Andria, tanti gli imprenditori che donano nonostante la crisi

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** In queste settimane la macchina della solidarietà non si è mai fermata.

Tanti gli imprenditori che, nonostante le chiusure e gli stop alle proprie attività, si sono comunque impegnati a fare e a donare a chi è nel bisogno.

Il «Nucleo Volontariato Città di Andria», grazie al contributo della NewAge s.p.a., azienda di produzione e commercializzazione di abbigliamento, ha donato alla Caritas diocesana in questi giorni un grosso quantitativo di uova di cioccolato. «Ringrazio don Mimmo Francavilla - dichiara Giuseppe Fucci, responsabile del Nucleo Volontariato Città di Andria - per aver accettato questo piccolo dono che, seppur modesto, speriamo possa essere di sollievo a diverse famiglie andriesi che stanno vivendo con angoscia questo periodo emergenziale.

Sono grato ai volontari del Nucleo i quali, in queste settimane, si sono prodigati, coadiuvando la Polizia Locale all'interno del Coc (Centro Operativo Comunale) per le esigenze inerenti le attività di Protezione Civile disposte dal commissario prefettizio in merito all'emergenza epidemiologica covid-19».

Anche il gruppo «Terre di Puglia - Italysnack» è protagonista della maratona della solidarietà. L'azienda andriese produttrice di taralli in questo periodo non ha mai interrotto la produzione: ha garantito gli approvvigionamenti per la grande distribuzione, per l'estero (Cina, America, Romania, Spagna, Francia) e naturalmente per il territorio italiano.

In continuità con quanto già viene fatto durante l'anno, con gli aiuti portati alle parrocchie ed alle strutture di accoglienza, in questa emergenza ha voluto donare quasi tre quintali di prodotti da forno (più di 3500 pezzi) alla casa di accoglienza «S.

M. Goretti» di Andria.

«E' per noi solo un piccolo segno - spiegano Nico Visaggio, amministratore del gruppo e Michele Zagaria, responsabile della produzione -. È importante essere presenti in questo momento di difficoltà a fianco di quelli che aiutano e alleviano la quarantena delle famiglie».

Anche il tarallificio Ester di Barletta ha deciso di fare una donazione: 4mila euro all'Asl Bt per far fronte all'emergenza sanitaria.

Il denaro stanziato verrà utilizzato per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali quali mascherine,

guanti e camici, nonché per comprare farmaci antivirali.

Non solo denaro: alla rete di volontariato Covid-19 di Barletta sono stati donati 80 chili di taralli e 150 chili di farina. L'auspicio di tutti gli imprenditori è che anche altri imprenditori locali donino alla comunità quanto nelle loro possibilità.

Ogni piccolo gesto può essere di importanza vitale in questo momento.

Insomma una bella pagina di solidarietà che dimostra quanto e come in momento di difficoltà il buon cuore di chi sta bene batte per chi soffre.

C'è il contagiato numero sei a Rutigliano lavora in una residenza socio-sanitaria

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Sale a sei il numero degli infettati da Coronavirus a Rutigliano. Anche l'ultimo contagiato è un operatore socio-sanitario, come altri due pazienti in servizio presso una residenza per anziani di altro comune.

L'ANNUNCIO - A darne notizia è stato il sindaco Giuseppe Valenzano, dopo aver avuto l'ufficialità dall'Asl. «L'operatore sta bene e non si è reso necessario il suo ricovero in una struttura ospedaliera», assicura il primo cittadino, aggiungendo che il paziente «trascorrerà il periodo di isolamento obbligatorio imposto dalle autorità sanitarie, con costante monitoraggio della sua situazione. Nella residenza dove opera». L'Asl ha naturalmente avviato il protocollo previsto in questi casi, con la ricostruzione dei contatti avuti dall'operatore, tutti già informati e posti in quarantena fiduciaria.

GLI ALTRI CINQUE - Il sindaco ha



anche informato dello stato di salute degli altri cinque contagiati: «stanno tutti bene e presto potranno lasciare l'isolamento», ha assicurato. Si tratta di altri due operatori socio-sanitari in servizio in una residenza per anziani di altro comune, di un paziente ricoverato al centro di riabilitazione «Giovanni Paolo II» di Putignano e dell'assessore all'agricoltura, ambiente, attività produttive e decoro

urbano, Tonio Romito, per il quale, rende noto Valenzano «si attende l'esito dell'ultimo tampone effettuato per certificarne la negativizzazione».

L'ORDINANZA - Intanto il sindaco ha disposto per Pasqua e Pasquetta la chiusura totale di tutte le attività commerciali al dettaglio, incluse le rivendite di tabacchi, e la vendita al

SOLIDARIETÀ
I volontari della protezione civile di Rutigliano al lavoro nel centro operativo comunale per la distribuzione alle famiglie più bisognose dei pacchi con generi di prima necessità

pubblico delle attività artigianali di produzione e la vendita di alimentari: è fatta eccezione per farmacie e edicole che si atterranno agli orari e ai turni di apertura previsti per i giorni festivi; è possibile comunque la vendita con consegna a domicilio nel rispetto delle vigenti disposizioni. «Restiamo a casa anche in questi giorni di festa, non pregiudichiamo quanto fatto finora con comportamenti sbagliati che mettano a rischio la salute di tutti», è l'appello di Valenzano che ha annunciato maggiori e rigorosi controlli da parte delle forze dell'ordine oggi e domani per le strade di Rutigliano. Giornate ritenute «sensibili» anche in città per il rischio che qualcuno possa, con qualche scusa, allontanarsi da casa per il pranzo pasquale o per una improvvisata gira fuori porta nel giorno di Pasquetta.

Continuano, intanto, le catene di solidarietà che stanno evidenziando quanto sia grande il cuore dei rutiglianesi che corrono in aiuto di chi è in difficoltà e degli operatori sanitari che lottano in prima linea.

Covid-19/ L'emergenza vista dal Centro Operativo Comunale raccontata da Donato Ascatigno



“È la prima volta in assoluto che non riusciamo materialmente a contrastare il nostro nemico. Abbiamo affrontato l'emergenza neve, allagamenti, terremoto, ma ora siamo di fronte a qualcosa che non riusciamo a vedere ed invece è così devastante”.

Così racconta questo momento Donato Ascatigno, il Responsabile Funzione Volontariato C.O.C. Protezione Civile Comune di Gioia del Colle, attivato a marzo dal Sindaco Mastrangelo per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Di cosa vi state occupando in questi giorni?

Attività di comunicazione e assistenza alla popolazione, quindi smistamento di richieste che arrivano telefonicamente dai cittadini, come chiarimenti di tipo sanitario. Ad esempio chiamano persone che avvertono sintomi e noi li indirizziamo ai loro medici di base o ai numeri messi a disposizione dalla Regione Puglia.

Stiamo dando indicazioni anche su come accedere al bonus spese o al pacco viveri e informazioni sugli spostamenti o su come agire in questa emergenza. Ci sono persone che non accedono alle faq del Ministero della Salute e noi cerchiamo di aiutarli.

Durante i primi giorni di blocco del Paese abbiamo dato supporto alla Polizia Municipale non per il controllo, ma solo per la parte informativa, spiegando le modalità di spostamento e di autocertificazione, diffondendo presso gli esercizi commerciali manifesti sulle buone pratiche igieniche da adottare.

Com'è ora il vostro impegno?

Ora siamo attivi 12 ore al giorno, ma abbiamo la reperibilità notturna nel caso ci siano urgenze. Nella Sala Operativa in via Einaudi ci sono 1 o 2 operatori che ricevono le telefonate e le smistano. C'è poi personale dedicato alla Logistica che si impegna nella raccolta o distribuzione degli alimenti o quello che serve per alcune categorie che ci vengono segnalate dai Servizi Sociali comunali. Abbiamo anche avuto un grosso aiuto da parte delle Parrocchie, del Centro di Ascolto e delle Vincenziane. Infine c'è il personale dedicato al Magazzino che stocca e controlla la merce che arriva.

*Del gruppo comunale siamo quotidianamente circa 20 persone all'attivo. Il nostro Centro Operativo Comunale è composto dal **Gruppo volontario, Pubblica Gioia Soccorso, Croce Rossa Italiana, l'Era e Pubblica Assistenza Gioiese**, realtà che oltre al supporto al Coc continuano, tra le altre cose, a garantire incessantemente e anche con grande energia altre attività come il trasposto o l'aiuto ai malati.*

Siamo tutti volontari e abbiamo tutti delle famiglie e pur sottraendo tempo alle nostre cose, questo momento, che non ci fa paura, chiede la nostra presenza, come sempre per senso del dovere e di appartenenza alla Comunità.

Qual è la cosa più brutta che hai visto in questo periodo?

Sicuramente vedere la città semivuota, che diventa deserta dal tardo pomeriggio. C'è comunque la consapevolezza che Gioia del Colle sta rispondendo bene ai divieti e alle raccomandazioni e i dati sono confortanti.

Qui vengono a chiedere le mascherine?

Noi non ne abbiamo per la popolazione, quelle poche che ci arrivano grazie anche alle tante donazioni che stiamo ricevendo, le distribuiamo ai malati, a chi si occupa di dover girare per Gioia del Colle per assolvere compiti di Protezione civile e di volontariato e di assistenza. Vedremo che cosa succederà nelle prossime ore.

Ora, invece di cosa si ha bisogno?

Per quanto riguarda i generi alimentari, abbiamo bisogno di scatolame e di prodotti per la colazione dei bambini.

Alla fine di questa chiacchierata abbiamo visitato i magazzini completamente ripuliti e sanificati per l'occasione, dove è stata selezionata la merce donata dai gioiesi in questi giorni. Tanti alimenti, pronti per essere imbustati a seconda del nucleo familiare così come segnalato dai Servizi Sociali. Una vera e propria catena di montaggio che ha avuto una accelerata. Se, infatti, si era pensato di fare una assegnazione ogni 15 giorni, la quantità di merce ha permesso di rispondere alle esigenze dei richiedenti una volta a settimana. Tanto lavoro, ma tutto molto ordinato e pulito e nel massimo rispetto della privacy di chi si affaccia a questo servizio.

E da domani inizia la distribuzione dei buoni spesa presso il Comune di Gioia del Colle ([qui le modalità di ritiro degli aventi diritto](#)) e la Protezione civile coadiuverà gli uffici in questo compito, mentre continua incessantemente il lavoro di controllo della **Polizia Municipale**, dei **Carabinieri** e della **Guardia di Finanza**.

Insomma un grande lavoro di una macchina che si dimostra collaudata e composta da persone che ci stanno mettendo energia e fatica e a cui Gioia del Colle deve molto.

Corato – 13 aprile 2020



Guardie Ambientali D'Italia Corato

I volontari, il braccio silenzioso e generoso dell'emergenza

L'impegno civile e sociale a servizio della collettività

L'emergenza sanitaria in atto ha reso intenso e, per certi tratti, anche difficile il compito di coloro che si ritrovano a garantire l'ordine, la sicurezza e a tutelare i cittadini sotto gli aspetti più disparati.

Incessante è il lavoro di forze dell'ordine, Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Vigili del fuoco, quotidianamente impegnati nello svolgere le loro attività di controllo e nell'intervenire su particolari situazioni di criticità.

Ma c'è anche un braccio silenzioso, che opera per senso civico e generosità. Sono i volontari, preziose figure che si impegnano mettendo a disposizione della collettività il loro tempo e le loro energie.

Tra i volontari impegnati nella gestione dell'emergenza Coronavirus c'è il gruppo locale delle **Guardie Ambientali d'Italia**.

A loro è affidato il presidio delle isole ecologiche, anche per evitare assembramenti e sedare eventuali tensioni; inoltre monitorano le zone extraurbane ed eventuale presenza di rifiuti. Inoltre collaborano nel gestire l'ordine delle affluenze ai servizi sociali del Comune.

Lo spirito volontaristico, però, si concretizza anche in azioni di solidarietà. «Per quel che ci è possibile, la nostra associazione sta aiutando alcune persone in difficoltà fornendo beni di prima necessità. Si tratta di donazioni individuali, a beneficio di persone riservate che chiedono il nostro aiuto. Riusciamo a svolgere questo compito grazie a donazioni di aziende e cittadini e con risorse dell'associazione» spiega Franco Ventura, presidente GADIT di Corato.

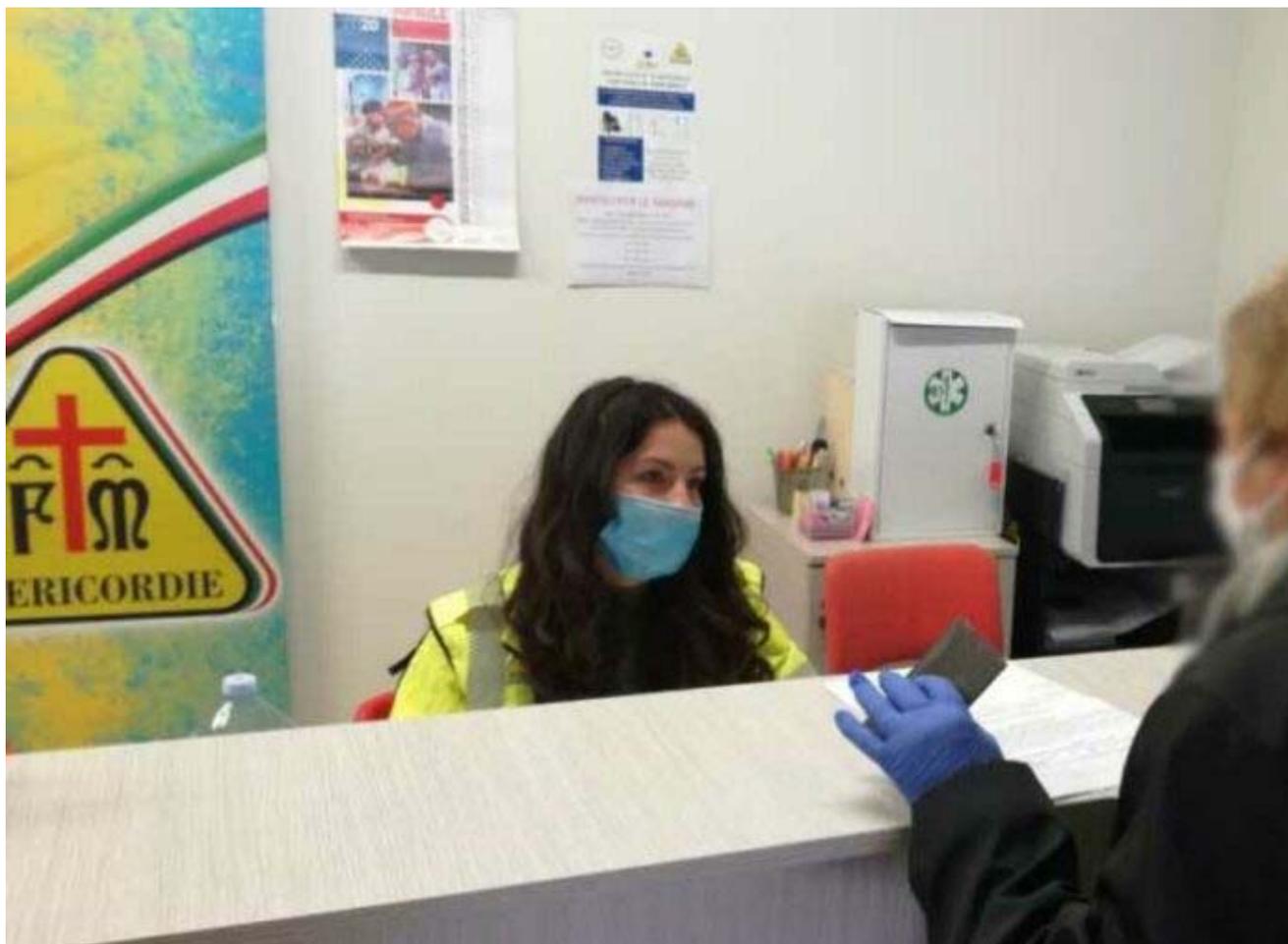
Le risorse di cui dispone l'associazione sono, però, limitate. Per questo le GADIT hanno reso pubblico il codice IBAN del conto riservato all'associazione qualora persone sensibili vogliano contribuire stanziando anche piccole somme di denaro. «È denaro che impiegheremo per andare incontro alle esigenze di persone che versano in difficoltà» dice il presidente.

Le coordinate IBAN sono le seguenti: IT22R0335901600100000079370.

13 Aprile 2020 - Pubblicato da [Redazione news24.city](https://www.news24.city)

Bonus Alimentare, a Casa della Misericordia oltre 100 domande consegnate e compilate

Altro importante servizio a disposizione della città a cura della Confraternita andriese nello sportello di viale Istria



Tra i tanti servizi messi in campo dalla Misericordia di Andria per questa emergenza da Covid-19 c'è anche un importante ausilio ai cittadini all'interno di Casa della Misericordia in viale Istria. All'interno dello sportello, infatti, sono già oltre 100 le domande per il bonus alimentare consegnate e compilate con l'ausilio dei volontari giallociano. Il servizio è attivo tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 e proseguirà almeno finché non ci saranno nuove disposizioni rispetto alla erogazione dei bonus alimentari.

«Un servizio particolarmente utile e che permette di aiutare davvero moltissimi cittadini – ha spiegato Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria – il nostro obiettivo, con tutte le attività poste in campo, è senza dubbio quello di aiutare quante più persone possibili in un momento di grandissima difficoltà. Come al solito noi siamo al servizio, sempre».

L'iniziativa

Psicologi al telefono per superare lo stress da Covid -19



Quarantacinque chiamate nei primi 15 giorni di attivazione del servizio al numero 3294903866. Procede l'attività del Servizio di Supporto psicologico "Parlami, ti ascolto"

"Parlami, ti ascolto" è il servizio attivato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Misericordia di Molfetta e l'A.V.S. di Molfetta attivo dal 23 marzo.

In questo periodo di restrizioni che costringe tutti a stare a casa non è sempre facile riorganizzare la giornata, crearsi nuove abitudini e rinunciare a tutto ciò che faceva parte della normalità. Ci vuole una grande resilienza. Gli utenti parlano di giornate che trascorrono fin troppo veloci o maledettamente lente, di aver perso la cognizione del tempo, di pensieri che si accavallano senza sosta.

L'emozione del momento è l'ansia, un dilagante preoccupazione per il futuro, per la propria salute e dei propri familiari soprattutto per i genitori anziani che non si riescono ad assistere come si vorrebbe e per i bambini che temono possano risentire di questa situazione.

«Le persone hanno un estremo bisogno di parlare, di confrontarsi, di raccontare le loro giornate e di essere rassicurati. Storie dentro le storie di anziani e della loro solitudine, di insegnanti in tecnostress con cui condividiamo strategie educative, di chi ha scoperto l'ansia per la prima volta e di chi l'ha vista salire a picco proprio durante la quarantena. E poi storie di ragazzi che hanno visto stravolte le loro abitudini: alzarsi, andare a scuola, incontrarsi con gli amici, inevitabilmente e continuamente agganciati ai loro dispositivi per rispondere ai doveri didattici, con una voglia pazzo ora più che mai di mantenere i contatti con i loro amici ma anche di ragazzi soli abituati a non uscire ma che ora non l'hanno scelto», questo raccontano le dottoresse Valeria Minervini, Lidia Spada e Maria Grazia Petruzzella, psicologhe di "Parlami, ti ascolto".

E ancora storie di mamme che dopo essersi ingegnate in questo primo mese, aver indossato i panni di maestre, cuoche, terapisti e chissà quali altri costumi, si trovano a fare i conti con la loro irrefrenabile voglia di uscire, con le loro paure, con "capricci" sempre più frequenti e non sempre facili da gestire. «E infine - concludono le dottoresse - ci sono storie che iniziano con un "Parlami" e si concludono con un "grazie per avermi ascoltato" che ci emozionano perché hanno il sapore delle cose semplici che riempiono il cuore».

Chiamando il 3294903866 dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19.00, potrai raccontare la tua storia e ricevere indicazioni utili da professioniste esperte in disturbi d'ansia, dell'umore, in psicologia scolastica e della disabilità, in questo momento in cui la nostra forza interiore alle volte vacilla è importante sostenersi, anche a distanza, per non sentirsi mai soli. Il servizio è gratuito.

Auser Trani offre assistenza psicologica gratuita.

Il servizio è disponibile su appuntamento al 3463357392, il Lunedì ed il Venerdì dalle 18.00 alle 19.00.



ASSISTENZA PSICOLOGICA.

Sei stanco della situazione attuale ed hai bisogno di un consiglio o semplicemente di parlare con qualcuno?

Abbiamo attivato un servizio di assistenza telefonica con la nostra psicologa Grazia.

Il servizio è disponibile su appuntamento, il Lunedì ed il Venerdì dalle 18.00 alle 19.00.

Per prenotare il tuo appuntamento GRATUITO ed in forma anonima, contattaci: 3463357392.

Aprile 14, 2020 [Attualità](#) [Redazione Bisceglie24](#)

Nasce il sito internet biscegliesolidale.it riferimento per richiesta e offerta di aiuto



L'emergenza **Coronavirus** sta creando una rilevante emergenza sociale. Le richieste di aiuto aumentano di giorno in giorno e la povertà avanza. Per questo il **Comune di Bisceglie**, attraverso la sua organizzazione di **Protezione Civile**, ha subito creato una rete fatta di volontari che ogni giorno si prodigano per sostenere chi ne ha necessità con diversi servizi in emergenza: **l'Infopoint di Protezione Civile (tel. 0803366621)** cui richiedere informazioni a aiuto, lo sportello di supporto psicologico, lo sportello multilingue, il carrello solidale, la raccolta e distribuzione di alimenti e beni di prima necessità. In più **i servizi sociali comunali**, lavorando a pieno regime, **hanno erogato quasi 400 buoni pasto** ad altrettanti beneficiari prima di Pasqua e stanno continuando ad esaminare le richieste pervenute per erogare il credito a chi ne ha diritto. Una grande rete, insomma, che coinvolge pienamente amministrazione comunale, associazioni, volontari, imprenditori, commercianti, privati cittadini.

Per creare un raccordo tra richiesta e offerta di aiuto è **nato il sito internet www.biscegliesolidale.it**. Il sito web raccoglie tutti i servizi messi in campo dal Comune a supporto della cittadinanza e soprattutto delle persone più fragili ma è anche un punto di riferimento per chi vuole donarsi e donare, mettendosi al servizio della Comunità.

Il sito è stato creato grazie alla collaborazione volontaria di due professionisti biscegliesi: lo sviluppatore web **Giuseppe Mastrodonato** (NoCode/Digithon) che ne ha curato la realizzazione e il graphic designer **Mauro Di Leo** (NoLogo) che ha ideato l'immagine coordinata del progetto solidale.

“In questo periodo complesso attraverso la collaborazione tra pubblico e privato stiamo assistendo centinaia di persone che chiedono aiuto”, ha sottolineato il Sindaco di Bisceglie, **Angelantonio Angarano**. “Sta emergendo un grande senso di comunità, stiamo dimostrando di essere un popolo che nelle difficoltà sa unirsi con generosità. Sia chi ha bisogno di aiuto, sia chi vuole aiutarci ad aiutare può da oggi far riferimento al sito www.biscegliesolidale.it. Un ringraziamento lo rivolgiamo, ancora una volta, a tutti coloro che stanno collaborando con sensibilità e altruismo alla rete di solidarietà, compresi Giuseppe Mastrodonato e Mauro Di Leo che **si sono offerti gratuitamente di realizzare questo nuovo importante strumento a disposizione della cittadinanza**”.

14 Aprile 2020 – Di [Eleonora Francklin](#)

Coronavirus Bari, i tifosi della Curva Nord per i bambini: uova di Pasqua agli orfanotrofi e al Giovanni XXIII



Il Coronavirus non ha fermato le buone azioni. Nonostante l'emergenza sanitaria che ha bloccato l'intera popolazione, c'è chi ha pensato ai meno fortunati. I bambini degli orfanotrofi baresi e dell'ospedaletto Giovanni XXIII hanno ricevuto le uova di Pasqua, donate dalla Curva Nord e consegnate dalla SoS Onlus Bari. Alcune sono state consegnate anche a Villa Giovanna, la residenza per anziani a San Girolamo colpita dall'epidemia.

Aprile 15, 2020 [Attualità Francesco Brescia](#)

Aido Bisceglie: “L’attività dei trapianti regge e va avanti. Grazie a quanti danno il consenso”



“L’attuale situazione di emergenza ha forzato la concentrazione di ingenti risorse per la gestione del Covid 19; si è cercato di garantire il trattamento sanitario di patologie la cui cura non è procrastinabile, ma sono stati rimandati esami specialistici, visite e day service necessari per agire in maniera preventiva, interventi non ritenuti urgenti. Passano sotto silenzio le difficoltà, a causa della solitudine, della segregazione in casa e della mancanza di lavoro di quanti soffrono di malattie psichiche e delle ansie di quanti (e sono tanti anche a Bisceglie) vivono nella speranza di un trapianto”, questo scrivono dall’**Aido di Bisceglie** con l’avvicinarsi della Giornata Nazionale per la Donazione e il trapianto di Organi e Tessuti.

“Eppure”, proseguono, “i Centri trapianti in tutta Italia ed anche al Sud hanno continuato ad operare poiché il trapianto rientra nei Livelli essenziali di assistenza ed è sempre un intervento urgente perché altrimenti si perderebbero gli organi che si rendono disponibili. Purtroppo, per le caratteristiche stesse annesse alla imprevedibilità del donatore, tali interventi, sempre positivi, spesso passano sotto silenzio. In occasione della **Giornata Nazionale della Donazione degli Organi**, che si celebra quest’anno il **19 aprile**, vogliamo ricordare solo alcuni trapianti che sono avvenuti in Puglia solo nei primi giorni di aprile:

- Il 1 aprile sono stati donati fegato e reni da una donna 76enne di Minervino che aveva manifestato la volontà in vita che sono stati trapiantati a Bari e a Palermo;
- Il 2 aprile all’Ospedale di Andria sono state donate le cornee di una ottantenne, donazione autorizzata dal fratello. È questo il 16° trapianto del 2020 e la seconda donazione dall’inizio dell’epidemia nell’ospedale andriese;
- Il 7 aprile a Salve, nel Salento, i genitori hanno donato gli organi della figlia 15enne deceduta per emorragia cerebrale in seguito a un malore;
- L’11 aprile a Brindisi dal dono dei figli di una 56enne deceduta cinque persone continueranno a vivere. Si sono mosse cinque equipe mediche: cardiocirurgia di Napoli, chirurgia toracica di Roma, chirurgia generale di Bari, urologia e oculistica di Brindisi;
- Il 12 aprile al Policlinico di Bari, centro di eccellenza nel settore trapianti, in poche ore sono stati trapiantati da due donatori reni e fegato a cinque pazienti cinquantenni”.

“Questi pochi casi dimostrano come anche nella pandemia, in un momento difficilissimo per tutto il sistema sanitario pubblico, l’attività dei trapianti prosegue tra enormi difficoltà e regge grazie alla abnegazione di tante equipe mediche che si spostano da un ospedale all’altro, alla competenza del personale medico, infermieristico, tecnico, di anestesisti e rianimatori in grado di occuparsi di tante situazioni disperate in modo controllato e sicuro nonostante la grave situazione per la diffusione del Covid 19”, evidenziano dall’Aido.

“Ma un grande GRAZIE si deve dire a quanti consapevolmente in vita hanno firmato l’atto olografo di donazione e/o a quei parenti che, con gesto di grande altruismo e solidarietà umana, permettono che ciò avvenga in un momento di grande dolore, a volte di dramma, per la perdita di una persona cara. Le notizie positive di trapianti portano con sé, come un dono, un segno di speranza, di solidarietà, di amore per il prossimo”, sottolineano, “Ecco perché è importante continuare, anche attraverso i social, l’azione di sensibilizzazione a sostegno della donazione”.

le altre notizie

CANOSA

AL RIONE CASTELLO

Donna soccorsa dai volontari Anpana

■ CANOSA. Una pattuglia di volontari dell'Anpana (l'Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente Olus), sezione di Canosa, presieduta da Sabino Fiore, in servizio di controllo del territorio per l'emergenza sanitaria coronavirus è intervenuta nella scorsa serata nel rione Castello. Qui, secondo una segnalazione, si trovava una donna accasciata a terra priva di sensi. Sul posto sono giunti i carabinieri e un'ambulanza del 118. La donna di origini albanesi, tra i 30-40 anni è stata soccorsa e trasferita all'ospedale Bonomo di Andria.

LA DONAZIONE DEI DPI

A destra il luogotenente Bellomo

A Terlizzi i volontari accendono i fari sui bisognini di Fido

● **TERLIZZI.** Niente fasce orarie per i bisogni dei cani. Il sindaco Ninni Gemmato sospende l'ordinanza che inizialmente fissava tre momenti della giornata per la toilette degli amici a quattro zampe: dalle 6 alle 9; dalle 14 alle 16; dalle 19 alle 24. Al termine di una riunione con Filomena Urbano, presidente cittadina dell'Anpana, si è giunti a una soluzione alternativa: i volontari dell'associazione per la protezione degli animali intensificheranno il presidio sulle strade della città e collaboreranno con la Polizia locale per scongiurare che i «furbetti» stiano in giro troppo tempo con la scusa di portare il cane a spasso.

«Questa ordinanza - aggiunge il sindaco - è nata da una constatazione fatta personalmente in questi ultimi giorni di festa. Per strada c'era tanta gente, sempre la stessa, che passeggiava soprattutto nelle ore di punta, anche in compagnia di altri proprietari di cani, favorendo occasioni di contatto e contagio. A nessuno piacciono le limitazioni delle libertà, talvolta però vale la pena accettare un sacrificio se ciò può contribuire a salvare vite umane».

Fatto sta che la pipì contingentata non è però piaciuta ai proprietari dei cani. Per questo l'Anpana con Filomena Urbano è scesa in campo offrendo la soluzione alternativa.

[red.cro.]



SINDACO Ninni Gemmato

MOLFETTA

Il telefono amico
antidoto all'ansia

■ Sono ben 45 le chiamate giunte nei primi 15 giorni di attivazione del servizio al numero 329/4903866, ovvero quello del Servizio di supporto psicologico «Parlami, ti ascolto», attivato dallo scorso 23 marzo per l'emergenza coronavirus dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Misericordia di Molfetta e l'Avs. In questo periodo di restrizioni che costringe tutti a stare a casa non è sempre facile riorganizzare la giornata, crearsi nuove abitudini e rinunciare a tutto ciò che faceva parte della normalità. Gli utenti parlano di giornate che trascorrono fin troppo veloci o maledettamente lente, di aver perso la cognizione del tempo, di sentirsi che si accavalano senza sosta. L'emozione prevalente del momento è l'ansia, una diligente preoccupazione per il futuro, per la propria salute e dei propri familiari, soprattutto per i genitori anziani che non si riescono ad assistere come si vorrebbe e per i bambini che si teme possano risentire di questa situazione. «Molte persone hanno un estremo bisogno di parlare, di confrontarsi, di raccontare le loro giornate e di essere rassicurate - affermano le psicologhe Valeria Minervini, Lidia Spada e Maria Grazia Petruzella -. Storie dentro le storie di anziani e della loro solitudine, di insegnanti in tecnostress con cui condividiamo strategie educative, di chi ha scoperto l'ansia per la prima volta e di chi l'ha vista salire a picco proprio durante la quarantena. E poi esperienze di ragazzi che hanno visto stravolte le loro abitudini: alzarsi, andare a scuola, incontrarsi con gli amici, inevitabilmente e continuamente agganciati ai loro dispositivi per rispondere ai doveri didattici, con una voglia pazza ora più che mai di mantenere i contatti con i loro amici, ma anche di ragazzi soliti abituati a non uscire ma che ora non l'hanno scelto».

Oltre a numerose storie che riguardano gli anziani, arrivano quelle di diversi genitori ormai in difficoltà nel gestire i propri figli. Sono le storie di mamme che, dopo aver indossato i panni di maestre, cuoche, terapisti, si trovano a fare i conti con la loro irrefrenabile voglia di uscire, con le loro paure, con «capricci» sempre più frequenti e non sempre facili da gestire. «Ci sono storie - prosegue la dottoressa - che iniziano con un "parlami" e si concludono con un "grazie per avermi ascoltato", parole che ci emozionano perché hanno il sapore delle cose semplici che riempiono il cuore». Il numero 329/4903866 continuerà a essere attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

[matteo diamante]

COMPLETATA LA CONSEGNA IL DONO DI UNA ONLUS ALLE FORZE DELL'ORDINE IN SEGNO DI GRATITUDINE

Mascherine agli angeli custodi in divisa

● Mascherine per più categorie delle forze dell'ordine continuano ad arrivare dall'associazione di volontariato Gens Nova. In particolare, nei giorni a cavallo di Pasqua, sono state consegnate al Reparto Prevenzione Crimine Puglia della Polizia di Stato, alla compagnia Carabinieri Bari Centro e alla stazione Bari Principale dell'Arma. Ieri, inoltre, sempre i soci di Gens Nova, guidati dal presidente Antonio Maria La Scala, hanno

consegnato le mascherine al sindacato di polizia penitenziaria Osapp, rappresentato da Mimmo Mastrulli, in quanto la organizzazione di categoria lamentava che in carcere scarseggiano i dispositivi di protezione individuale destinati agli agenti.

Nei giorni scorsi i dispositivi di protezione erano stati donati dalla stessa onlus e dall'Anfi (Associazione nazionale finanzieri d'Italia) ai militari delle Fiamme gialle.





Bisceglie - giovedì 16 aprile 2020 14.17

Donazione di sangue

Emergenza sangue, appello dell'Avis Bisceglie



Difficoltà soprattutto per il gruppo A positivo. Sarà possibile donare al centro trasfusionale di Trani

La crisi sanitaria in corso non rallenta la necessità di sangue. Una vera e propria emergenza è quella cui occorre far fronte secondo l'appello lanciato dalla sezione Avis di Bisceglie.

«Abbiamo bisogno di voi, specie per quanto riguarda il gruppo sanguigno A positivo» hanno fatto sapere i referenti della sede di via Lamarmora, invitando alla donazione, possibile recandosi al centro presso il centro trasfusionale di Trani all'interno dell'ex ospedale "San Nicola Pellegrino".

SOLIDARIETÀ UNA PREZIOSA PARTNERSHIP CHE VERRÀ UFFICIALIZZATA OGGI

Medici con il camper per i malati oncologici

Collaborazione con il «Giovanni Paolo II»

di VALENTINA NUZZACI

In un periodo di totale solitudine in cui il malato (anche quello oncologico) è ancora più malato perché lasciato in balia della sua patologia, c'è chi pensa alla sua assistenza domiciliare.

Una preziosa partnership tra lo staff del progetto di solidarietà promosso dalla Fondazione Nikolaos e l'I.R.C.C.S. «Giovanni Paolo II» di Bari ha realizzato questa forma di solidarietà attiva.

Siamo parlando dello staff di volontari del progetto di solidarietà «Medici con il Camper», promosso dalla Fondazione Nikolaos e dalla Onlus Prof. Nicola Damiani e impegnato sin dal 2018 nel sostegno socio-sanitario verso coloro che vertono in uno stato di indigenza ed emarginazione sociale sul territorio pugliese.

Questa è la risposta concreta alla richiesta di aiuto da parte delle strutture ospedaliere baresi che vivono oggi una situazione di notevole pressione dovuta all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Tra le realtà sanitarie che si trovano oggi a gestire le situazioni più delicate e a rischio, l'I.R.C.C.S. «Giovanni Paolo II» di Bari, specializzato nelle cure verso i pazienti oncologici, verso i quali i volontari di Medici con il Camper offrono la propria collaborazione per l'assistenza domiciliare. Difatti, molti di questi pazienti oncologici in queste settimane sono impossibilitati a raggiungere la struttura sanitaria.

La collaborazione, che è stata coadiuvata dall'assessorato al Welfare del Comune e dal Municipio 2 di Bari, sarà ufficializzata oggi giovedì 16 aprile alle ore 10,00 nell'atrio dello stesso ospedale oncologico «Giovanni Paolo II», nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione del contagio previste dall'ultimo decreto governativo. All'incontro prenderanno parte l'assessore al Welfare del Comune di Bari, Francesca Bottalico, il presidente del Municipio 2, Gianlucio

Smaldone, il direttore generale dell'Istituto Tumori, Antonio Delvino, il presidente della Fondazione Nikolaos, Vito Giordano Cardone, e tutto lo staff di medici volontari - in prima linea c'è Vincenzo Limosano - impegnati nel progetto Medici con il Camper.

In occasione dell'incontro di presentazione della nuova partnership, sarà donata una scorta

di mascherine agli operatori sanitari dipendenti della struttura.

Un'iniziativa importantissima in un momento storico delicato come questo che stiamo vivendo, in cui le stesse famiglie, anche quelle di un malato oncologico, sono costrette alla distanza fisica, alle barriere materiali. Un malato è una creatura assai fragile che necessita di costante vicinanza emotiva e di continua assistenza sanitaria, entrambi elementi imprescindibili di una catena di sostegno psicologico e materiale che non può e non deve essere interrotta. Ecco allora che la macchina della solidarietà si mette ancora una volta in moto, senza chiedere nulla in cambio.



FONDAZIONE NIKOLAUS Medici in camper

- Terlizzi – 16 aprile 2020 - Comunicato Stampa



I cartelli apposti fuori dai supermercati

Legambiente Terlizzi coinvolge i supermercati per il corretto smaltimento di guanti e mascherine

Guastamacchia: «Invitiamo ancora una volta i cittadini a gettarli in un cestino portarifiuti o smaltirli a casa»

Abbandono indiscriminato e sconsiderato di guanti e mascherine. Ce ne siamo occupati anche noi di **TerlizziViva**.

Qualche giorno fa abbiamo denunciato l'abbandono selvaggio dei guanti monouso nei pressi di alcuni supermercati, da parte di consumatori incivili che pensano bene di disfarsene gettandoli per terra, sporcando e infettando così la città.

Abbiamo pensato, quindi, di coinvolgere i gestori di diversi supermercati affinché sensibilizzassero maggiormente i propri clienti posizionando, in prossimità dell'uscita, un cestino dedicato alla raccolta dei guanti usati all'interno del negozio. E abbiamo sfondato una porta aperta. Quelli interessati fino ad oggi, si sono adoperati istantaneamente, apponendo in corrispondenza del contenitore un nostro manifestino che invita a smaltirli correttamente.

*«Ringrazio gli esercenti per aver accolto con favore e, devo dire, anche con entusiasmo la nostra iniziativa, dimostrando come il rispetto delle regole e la tutela della salute e dell'ambiente, siano per loro fondamentali - il commento di **Michelangelo Guastamacchia**, presidente del Circolo Legambiente di Terlizzi "Amici di Vito e Clara" -. Per il bene di tutti noi, invitiamo ancora una volta i cittadini che fanno uso dei guanti all'interno degli esercizi commerciali, a gettarli in un cestino portarifiuti o smaltirli a casa con il secco residuo. Chi inquina, attenta alla propria salute», conclude.*

Il fatto

Un presidio post covid-19 al posto dell'unità spinale: la protesta delle associazioni dei disabili

«La vita dei pazienti mielolesi - dicono le associazioni - non è meno importante dei pazienti Covid-19»



disabile © n.c.

Le associazioni “Persone puglia para-tetraplegiche”, “Contro le barriere e disabili attivi”, “Liass di Grumo Appula”, “Volare più in alto”, “HBari2003”, “16 Novembre”, sul piede di guerra: l'unità spinale del policlinico di Bari non deve chiudere per dare spazio ad un presidio riabilitativo post Covid-19.

«Dopo anni di lotte perché – spiega Gianni Romito dell'associazione Para-Tetraplegici - si realizzasse una unità spinale anche al Sud Italia, all'interno del più grande ospedale della Puglia, e dopo anni dall'apertura, avvenuta nel 2008, sono stati, finalmente, apportati lavori di miglioramento dell'accessibilità, che permettono ai pazienti ricoverati e a quelli ormai dimessi di poter ricevere una adeguata assistenza di rieducazione funzionale e preparazione all'autonomia. In questo reparto prestano servizio medici ben preparati e specificatamente formati, che possono vantare ben 18 anni di formazione, abbiamo personale paramedico competente e preparato adeguatamente ai bisogni di questi pazienti, particolare questo che porta il reparto ad essere punto di riferimento della riabilitazione nella regione Puglia: ciò nonostante si decide, arbitrariamente e a nostro avviso senza una valida motivazione, che questo reparto non deve più esistere in quanto tutto il personale sarà destinato alla riabilitazione post Covid-19».

«La notizia – continua Romito - dell'intenzione di chiudere l'Unità Spinale funzionante presso il Policlinico di Bari per trasformarla in presidio di riabilitazione post COVID-19 ha, in primis allarmato tutto il personale medico della struttura che vedono in pericolo la loro formazione medica-multidisciplinare oltre che il sottoscritto, in quanto, dopo anni di lotte appassionate volte a tutelare la qualità di vita e i diritti delle persone mielolesi, vede trasformare in qualcos'altro l'unica struttura al meridione in grado di sostenere e supportare le persone mielolesi para-tetraplegiche. L'unità spinale fin dalla sua costituzione, grazie all'ex direttore Generale Prof. Antonio Castorani, e successivamente al Dott. Vitangelo Dattoli, ha consentito non solo di ridurre considerevolmente i viaggi della speranza di molte persone disabili con lesione midollare verso altre regioni d'Italia, motivo questo di molti gravi disagi per se stessi e per le famiglie, ma anche di dare assistenza continua di molti utenti in post dimissione. Dalla sua apertura, nel reparto non sono mancate azioni di collaborazioni fra pazienti e medici del reparto di riabilitazione atte a migliorare la qualità di vita dei pazienti stessi e delle loro famiglie. Il diritto alla salute - conclude Romito - sta morendo. È noto che il Covid-19 sta producendo interesse di ogni genere a tutti, ma la vita dei pazienti mielolesi non è meno importante dei pazienti Covid-19».

16 Aprile, 2020 [Attualità](#) [Gianluca Valente](#)

Casa Pegaso riceve in dono visiere 3D da Puglia Rete Sociale Anticovid-19



C'è anche **Casa Pegaso di Bisceglie** tra le realtà regionali che hanno ricevuto un gradito sostegno da parte di **Puglia Rete Solidale Anticovid-19** vedendosi recapitare delle **visiere realizzate in 3D**.

Il folto gruppo di professionisti in una rete di connessioni con aziende, istituti scolastici e liberi cittadini ha messo su un progetto con l'obiettivo di **donare materiale di protezione** anticovid-19 auto prodotto alle realtà che ne necessitano.

E Casa Pegaso nella mattinata odierna ha ricevuto il materiale, “Con questo gesto solidale [Puglia Rete Solidale Anticovid-19](#) ha inteso concretizzare la vicinanza ed il supporto agli operatori e volontari”, si legge nel post sulla pagina ufficiale Facebook, “**al fianco delle persone con disabilità** che risiedono a Casa Pegaso. I dispositivi sono stati prodotti con **tecnologia di stampa 3D**. Una sinergia fatta da aziende, professionisti, studenti, in un momento di difficoltà, ci sta facendo ritrovare il valore del senso della comunità. Grazie di cuore”.

L'auspicio è che passata questa emergenza straordinaria i supporti prodotti da stampanti 3D vengano restituiti poiché potranno **essere riutilizzati** riciclandoli nelle stesse bobine utilizzate per produrli.

Spinazzola - 16 aprile 2020



Ser Spinazzola

Dal dono dato al dono ricevuto. Due giorni di emozioni per il Ser di Spinazzola

Insieme agli Ultras hanno donato ai bambini le uova di Pasqua. Oggi l'inaspettato dono di un finanziatore anonimo

In un momento di particolare emergenza lo spirito di solidarietà e vicinanza è il più grande conforto. L'abbraccio ideale proviene da tanti piccoli gesti che ci fanno sentire comunità e ci avvicinano gli uni agli altri.

L'esempio di questo indissolubile legame è dato dai volontari del Ser di Spinazzola e degli Ultras che nel giorno di Pasqua sono stati protagonisti di una azione benefica che ha lasciato il segno nella città. Ad ogni bambino è stato donato un uovo, segno di una festa che non tramonta neanche durante il periodo dell'epidemia. Una reazione di cuore per non lasciare che una giornata così importante fosse soffocata dall'emergenza in atto. Un momento emozionante, come è stato descritto dagli stessi volontari sulla loro pagina Facebook.

A distanza di pochi giorni dall'emozionante momento sono stati i volontari del Ser ad essere destinatari di un dono. Un anonimo finanziatore di Spinazzola si è infatti fatto carico dell'acquisto di una apparecchiatura per la sanificazione dei mezzi in dotazione all'associazione.

«Grazie ad essa potremo sanificare con più efficacia ed in totale sicurezza i nostri veicoli, gli ambienti ed anche le uniformi» si legge nel post condiviso dall'associazione.

Piccoli grandi gesti che riempiono il cuore.